

PASIAN DI PRATO Chiesto anche un referendum sugli impianti

Smaltimento rifiuti e salute dei cittadini il consiglio comunale non trova l'accordo

Pasian di Prato Vizi di forma contestati dalla minoranza hanno spinto il presidente del consiglio Claudio Rinaldi a indire ieri sera la convocazione del consiglio comunale in un nuova formula. Non più una seduta straordinaria in prima convocazione, ma una seconda convocazione del consiglio precedente che era stato sospeso, data la mancanza del numero legale del consiglio, con l'uscita della maggioranza dopo la presentazione della mozione di Covre e Gobitti (Forza Italia) che era stata fatta propria dal consigliere Tarcisio Rossi (Lega). Un dettaglio che costerà caro alla maggioranza. Nella mozione si chiedeva all'amministrazione comunale di "organizzare nelle varie frazioni del comune, periodici incontri e assemblee cittadine convocando relatori esperti ed operatori al fine di informare la popolazione sulle scelte delle diverse metodologie di smaltimento dei rifiuti". C'è poi la richiesta di "subordinare qualsiasi iniziativa comunale e l'effettuazione di studi di fattibilità per sistemi di smaltimento, alla concreta possibilità della loro realizzazione in ottemperanza alle leggi nazionali, regionali o provinciali" e - nell'ipotesi del termovalorizzatore - la richiesta di un referendum consultivo. Il sindaco ha proposto una mozione alternativa "con alla base di ogni iniziativa la salute dei cittadini che è prioritaria rispetto a tutto". Rossi non ha accettato e così la maggioranza, dopo una sospensione della seduta, ha proposto la convocazione di un consiglio comunale straordinario per dare la più ampia visibilità e per parlare in ogni dettaglio della questione. Ancora una volta il "no" di Rossi che chiede il voto. E così alla fine sindaco e giunta hanno votato contro una mozione che vede al centro dell'attenzione proprio la salute dei cittadini.

Francesco Cosatti